

Il settore in perenne emergenza

# Rifiuti organici fuori regione La gara d'appalto va deserta

Possibili difficoltà nello smaltimento di 60 tonnellate al giorno

**Giuseppe Lo Re**  
**CATANZARO**

Niente da fare, gara deserta e rifiuti destinati chissà dove. Si è chiusa con un nulla di fatto la procedura bandita dalla Regione per l'affidamento del servizio di trasporto, conferimento e avvio a trattamento di recupero dei rifiuti organici da raccolta differenziata presso impianti autorizzati fuori dalla Calabria. Alla scadenza del termine per la presentazione (lo scorso 9 novembre) non è giunta alcuna offerta. E alla responsabile del procedimento, l'ing. Margherita Tripodi, non è rimasto altro che dichiarare la gara deserta, come da avviso pubblicato in queste ore.

Per i rifiuti destinati a oltre-

passare i confini regionali la base d'asta si aggirava sul milione e 600mila euro. Ma gli auspici non erano dei migliori: già un precedente tentativo era andato deserto. Evidentemente il servizio non fa gola dal punto di vista economico. Ad ammettere che la situazione sia complessa è la stessa Regione: «Nonostante il prolungato periodo di commissariamento, non si è mai riusciti ad attivare una virtuosa politica di avviamento della raccolta

differenziata che, a dispetto delle previsioni legislative, alla data del 31 dicembre 2014 languiva ancora a percentuali inferiori al 20%». I Comuni, però, hanno capito che con il "porta a porta" si può anche risparmiare sulle tariffe mentre, da parte sua, il dipartimento regionale Ambiente ha istituito un'apposita task force e lanciato una serie di campagne di sensibilizzazione. «Al momento – si legge nell'ultima relazione regionale – si può stimare una percentuale di raccolta differenziata variabile tra il 25 e il 30%». Una delle conseguenze, tuttavia, rischia di far saltare il banc: aumentano inevitabilmente le necessità di trattamento della frazione organica «alle quali – osserva sempre la Regione – non è possibile fare fronte stante l'attuale contenuta dotazione impiantistica in Calabria, sia pubblica che privata ad uso pubblico». Ecco perché si è pensato di mandare fuori regione i rifiuti organici comunque in esubero, ad occhio e croce 60 tonnellate al giorno, un po' com'è avvenuto in passato con gli impianti localizzati in Toscana. ◀



Differenziata. Percentuali in aumento

**Il dipartimento  
Ambiente  
ha istituito  
un'apposita  
task force**